

Scenari

**BORGHI: «SERVE  
ATTENZIONE AL  
SETTORE MODA»****«Speriamo in un credito d'imposta  
del 60% sulle merci invendute», ha  
detto il presidente di Federmoda**

«**P**iù che di un decreto Rilancio, parlerei di decreto Sussistenza», ha affermato il presidente di **Federazione moda Italia-Confcommercio Renato Borghi**, in merito all'evoluzione della situazione in Italia, seppur riconoscendo che qualche passo avanti è stato fatto. Borghi ha osservato che si tratta di un provvedimento che fornisce sicuramente risposte alle richieste del settore, a partire dalla soppressione delle clausole di salvaguardia che avrebbero fatto scattare l'aumento dell'Iva nel 2021, ma soprattutto a livello di contributi a fondo perduto per le imprese con ricavi inferiori ai 5 milioni di euro. Tuttavia, non si è detto troppo convinto delle nuove misure governative. «Mi pare che sia eccessivo il termine di rilancio, perché, per rilanciare la nostra economia, serve una visione di medio-lungo periodo. Occorre far ripartire lavori pubblici e servono innovazione, sburocratizzazione, infrastrutture e una vera riforma fiscale», ha dichiarato il presidente di Federmoda. «Meglio sarebbe definirlo decreto sussistenza. Abbiamo aperto in sicurezza i nostri negozi ma sappiamo bene che lavoreremo a lungo con il freno a mano tirato e sarà impossibile recuperare le perdite dovute a due mesi e mezzo di stop. Serve, ora più che mai, un'attenzione delle istituzioni al settore moda. Speriamo che le camere diano finalmente un forte segnale, accogliendo il nostro emendamento sulla svalutazione dei magazzini, con la concessione di un credito d'imposta del 60% ai prodotti rimasti invenduti causa covid-19. Questo sì che sarebbe un importante segnale di attenzione ai 115 mila punti vendita della moda che danno lavoro a 313 mila addetti e che, con resilienza, sacrificio e grande senso di responsabilità, hanno riaperto le attività non avendo perduto il desiderio di fare impresa», ha concluso **Renato Borghi**. (riproduzione riservata)

**Tiziana Molinu**

Sopra, Renato Borghi

